

Comunicato stampa • **Partenariato sociale**

La Società degli impiegati del commercio Svizzera valuta come procedere dopo la decisione sui salari minimi previsti dai CCL

-
- > La modifica della Legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro riguarda questioni fondamentali della protezione dei salari, del partenariato sociale e dell'obbligatorietà degli standard minimi decisi democraticamente.
 - > La Società degli impiegati del commercio Svizzera sta analizzando gli effetti della modifica di legge e valutando come procedere.
-

19.06.2026 – La Società degli impiegati del commercio Svizzera prende atto con preoccupazione della decisione del Parlamento che modifica la Legge federale (24.096) concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro. Sta ora valutando come procedere.

Il progetto risale alla mozione Ettlín (20.4738) e prevede che i salari minimi nei contratti collettivi di lavoro (CCL) dichiarati di obbligatorietà generale possano, in linea di principio, prevalere sui salari minimi cantonali o comunali, anche se il salario minimo stabilito nel CCL è inferiore.

Secondo la Società degli impiegati del commercio Svizzera, questa modifica di legge riguarda questioni fondamentali della protezione dei salari, del partenariato sociale e del carattere vincolante degli standard minimi decisi democraticamente. I CCL sono uno strumento importante del partenariato sociale. Allo stesso tempo, essi non devono eludere le norme cantonali o comunali in materia di salario minimo se queste sono state adottate democraticamente e servono a proteggere le lavoratrici e i lavoratori. Inoltre, i salari minimi locali o cantonali consentono ai Cantoni e ai Comuni di reagire al costo della vita regionale e ai bassi salari di determinati settori. Il progetto di legge renderebbe impossibile in futuro questo margine di manovra in materia di politica sociale, anche con la prevista garanzia dei diritti acquisiti.

Garantire la protezione dei salari e rafforzare il partenariato sociale

La Società degli impiegati del commercio Svizzera si è già espressa in modo critico in merito al progetto nel corso del processo parlamentare. In particolare, nei settori a basso salario e nelle regioni con un'elevata percentuale di lavoratrici frontaliere e lavoratori frontalieri, la Società ritiene che i salari rischino di scendere al di sotto del minimo fissato a livello politico.

L'esito della votazione finale verrà ora analizzato e si valuterà come procedere. Al centro dell'attenzione vi è la questione di come garantire la protezione dei salari per le lavoratrici e i lavoratori e rafforzare il partenariato sociale, senza indebolire gli standard minimi democraticamente legittimati.

Per sapere di più:

sicsvizzera.ch/mediacorner

Ulteriori informazioni Michel Lang • Leiter Sozialpartnerschaft • T +41 44 283 45 53

michel.lang@kfmv.ch

Comunicazione • T +41 44 283 45 13

kommunikation@kfmv.ch

La Società degli impiegati del commercio Svizzera funge da centro di competenza per la formazione e la professione nel settore economico-aziendale e nel commercio al dettaglio. Con oltre 150 anni di storia associativa, è la più antica associazione di lavoratori ancora attiva in Svizzera. La sua visione «Valorizzare l'individuo. Insieme realizziamo il futuro.» si concentra sulle persone come capitale umano, portatori di sapere e personalità con le loro esigenze individuali. Offre ai suoi approssimativamente 32 000 membri e clienti consulenza e informazioni su questioni riguardanti la loro carriera. Rappresenta inoltre i lavoratori impiegati nei settori delle banche e delle assicurazioni, del commercio al dettaglio, del commercio, dell'industria, della costruzione in legno, del trasporto aereo e del personale a prestito in circa 40 contratti collettivi di lavoro e si impegna per rafforzarne le opportunità sul mercato del lavoro. Nelle sue scuole – scuole per la formazione di base e continua in ambito commerciale, Istituto superiore di economia di Zurigo (HWZ) e Schweizerisches Institut für Betriebsökonomie (SIB) – offre corsi di formazione e perfezionamento professionale orientati alla pratica. In quanto organo responsabile o coresponsabile di diversi esami che portano a un attestato o a un diploma federale, svolge un ruolo attivo nello sviluppo del sistema di formazione svizzero. Per saperne di più: sicsvizzera.ch.